



Relazione dei rappresentanti legali sulla gestione

IL POPOLO DELLA LIBERTA'

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2014

RELAZIONE DEI RAPPRESENTANTI LEGALI SULLA GESTIONE

Il rendiconto in esame, il settimo redatto dalla nostra Associazione, presenta un avanzo dell'esercizio di € 14.090.903; per effetto di tale risultato il disavanzo complessivo diminuisce passando da € 18.287.623 del precedente esercizio ad € 4.196.720.

Gli importi esposti nella presente relazione sono espressi in unità di Euro senza decimali. Il rendiconto, la nota integrativa che l'accompagna e la presente relazione si riferiscono sia agli organi nazionali, sia a tutti quegli organi periferici che nel corso del 2014 non risultavano ancora pienamente cessati.

Prima di commentare l'andamento della gestione nell'esercizio in esame illustriamo, per una migliore analisi, alcune sintetiche informazioni legate agli accadimenti che hanno interessato la nostra Associazione ed alle funzioni da essa espletate nell'anno.

Va prima di tutto segnalato che si è reso necessario sostituire l'On. Maurizio Bianconi nella funzione di Vice Segretario amministrativo nazionale della nostra Associazione, a causa delle sue dimissioni dalla carica. Al suo posto, a partire dal 10 dicembre 2014 è stato nominato l'On. Gregorio Fontana, mentre nella carica di Segretario amministrativo nazionale è stato confermato l'On. Rocco Crimi.

In precedenza, in data 26 febbraio è entrata in vigore la legge 21 febbraio 2014, n. 13 che ha convertito, con modificazioni, il decreto-legge 28 dicembre 2013, n. 149 recante l'abolizione del finanziamento pubblico diretto, disposizioni per la trasparenza e la democraticità dei partiti e la disciplina della contribuzione volontaria e della contribuzione indiretta in loro favore. Tra le diverse disposizioni contenute in questa legge si debbono evidenziare:

- ✓ abolizione totale del finanziamento pubblico diretto con effetto immediato (rimborso delle spese elettorali e cofinanziamento), in relazione alle elezioni che alla data di entrata in vigore del decreto legge in oggetto non si erano ancora svolte;
- ✓ riduzione drastica del rimborso delle spese elettorali e del cofinanziamento spettanti in relazione ad elezioni in precedenza già svolte, nella seguente misura:



- 20% in meno sull'annualità 2014;
 - 50% in meno sull'annualità 2015;
 - 75% in meno sull'annualità 2016;
 - abolizione totale dell'annualità 2017.
-
- ✓ istituzione del registro nazionale dei partiti politici sul quale verranno iscritti i partiti che, in possesso dei necessari requisiti previsti dalla normativa, ne faranno esplicita richiesta, potendo una volta ammessi avere accesso alla contribuzione volontaria fiscalmente agevolata di cui all'articolo 11 del decreto legge e alla contribuzione indiretta in base alle scelte dei cittadini (destinazione volontaria del 2 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche) di cui all'articolo 12 del decreto legge;
 - ✓ estensione ai partiti ed ai movimenti politici delle disposizioni in materia di trattamento straordinario di integrazione salariale di cui all'articolo 16 del decreto legge;
 - ✓ limitazioni alla raccolta delle erogazioni liberali e dei contributi in beni e servizi: un singolo soggetto può contribuire fino ad un importo complessivo massimo pari ad € 100.000 annui.

Mentre la prima e l'ultima delle disposizioni sopra descritte non produrranno effetti sulla nostra Associazione in quanto questa non parteciperà a competizioni elettorali e presumibilmente non potrà svolgere alcuna attività di autofinanziamento, la seconda disposizione ha avuto invece conseguenze assai rilevanti, i cui gravosi effetti economici sono stati già rilevati nel rendiconto dell'esercizio 2013 e le cui ripercussioni finanziarie si sono avute nel 2014 e si avvertiranno ancora più in relazione all'annualità del 2015 e in quelle successive.

Per quanto riguarda il registro dei partiti politici, Il Popolo della Libertà avendo sospeso la propria attività politica a partire dal 16 novembre 2013 a seguito della delibera presa all'unanimità dal Consiglio nazionale, nel mese di marzo 2014, in base alle decisioni dei responsabili politici dell'Associazione ed al parere espresso dall'ufficio legale del PDL, non presentò la domanda di iscrizione prevista dalla legge e di conseguenza non richiese l'ammissione ai benefici indicati negli articoli 11 e 12 del decreto legge.

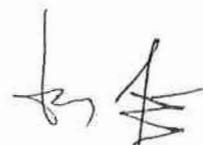
La nostra Associazione ha invece interamente utilizzato la norma concernente l'estensione ai partiti ed ai movimenti politici delle disposizioni in materia di trattamento straordinario di integrazione salariale. Infatti, dopo l'emissione del decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze,



con il quale vengono disciplinate le modalità attuative delle disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto legge in oggetto, il PDL in data 8 luglio ha proceduto, con lettera inviata alle Organizzazioni Sindacali ed al Ministero del Lavoro stesso all'apertura di una procedura di licenziamento collettivo per cessazione dell'attività, ai sensi degli artt. 4 e 24 della L.223/1991, relativa a tutti i 42 lavoratori dipendenti in forza in quel momento; l'avvio della procedura si è reso nostro malgrado inevitabile a seguito della sospensione dell'attività politica del PDL, come già noto. Successivamente, il 2 ottobre al termine dell'incontro svolto presso il Ministero del Lavoro per la disamina della fase ministeriale della procedura sopra citata, è stato concordato con le OO.SS. di revocare la procedura di licenziamento collettivo; contestualmente il PDL ha avanzato l'istanza, con l'avallo del pubblico ufficiale presente all'incontro, di accedere per 40 lavoratori dipendenti (al 31/12/2014 numero ridotto a 33), al beneficio della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per la durata di un anno. Senza dubbio tale iniziativa è stata la più rilevante dell'anno 2014.

Continuando l'esposizione, le altre principali attività poste in essere dal PDL nel corso dell'anno in esame sono in sostanza relative alle operazioni amministrative necessarie per l'incasso dei crediti esistenti e per la progressiva liquidazione dei debiti in essere, una volta entrati in possesso delle occorrenti risorse finanziarie. Infatti, immediatamente dopo la riscossione dell'annualità 2014 dei contributi dello Stato spettanti, la nostra Associazione ha provveduto all'estinzione di un gran numero di posizioni debitorie, attenendosi naturalmente al rigoroso rispetto delle cause di prelazione previste dalla legge nell'effettuazione dei pagamenti. Diverse pendenze con fornitori sono state oggetto di accordi transattivi che hanno comportato la revisione degli importi a suo tempo addebitati alla nostra Associazione e in alcuni casi il differimento del saldo degli importi riconosciuti.

In questo ambito, il più importante accordo transattivo concluso è relativo ai debiti netti dovuti al Movimento Politico Forza Italia. L'origine dell'accordo deriva dalla constatazione del tutto evidente che il PDL, a causa delle enormi decurtazioni dei contributi dello Stato effettuate in passato e attraverso il decreto legge n. 149/13 sommariamente sopra illustrato, non avrebbe potuto far fronte ai debiti esistenti verso Forza Italia alle scadenze pattuite ed anche oltre. Con queste premesse, l'atto, sottoscritto il 22 ottobre 2014, è scaturito successivamente alla ricognizione sia delle posizioni debitorie complessive del PDL in quel momento riscontrate, sia della loro ragionevole futura evoluzione presumibile in quella data, comparate alla disponibilità liquida in quel momento esistente ed alla sua



ragionevole futura evoluzione in quella data prevedibile. Tenuto conto della stima dei dati in questo modo emersi, l'accordo ed il relativo piano dei pagamenti sono stati redatti in base alla stima della futura dinamica dei flussi di cassa del PDL, come pure in funzione delle contingenti pressanti necessità finanziarie di Forza Italia. I termini economici e finanziari prevedono il versamento a saldo e stralcio della somma di € 3.800.000 da parte del PDL, determinata come segue:

Debito al 22/10/2014 verso Forza Italia, dedotto un primo versamento di € 410.000 già effettuato	€	22.277.243
Credito al 22/10/2014 verso Forza Italia compensato con i suddetti debiti	€	(393.702)
Importo stralciato nell'accordo transattivo	€	(18.083.541)

IMPORTO RESIDUO DOVUTO	€	3.800.000
Pagamenti effettuati nel 2014	€	(1.400.000)

RESIDUO DA VERSARE AL 31/12/2014	€	2.400.000
		=====

L'accordo prevede inoltre l'applicazione di un interesse moratorio nel caso in cui ci sia un mancato pagamento di una sola delle rate previste rispetto alle scadenze concordate, mentre viene espressamente escluso che il ritardo o l'inesattezza dei pagamenti possa comportare per Forza Italia la facoltà di avvalersi della risoluzione di diritto dell'accordo stesso.

Procedendo nel commento, informiamo che anche per l'anno 2014 la società di revisione KPMG Spa effettua il controllo della gestione contabile e finanziaria del PDL; ricordiamo che l'incarico è stato conferito per una durata di tre anni a partire dall'anno 2013. La società di revisione esprimerà, con un'apposita relazione, un giudizio sul nostro rendiconto di esercizio secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Illustriamo ora l'evoluzione della gestione nel presente esercizio. Dopo il pesante risultato negativo del 2013 in cui il disavanzo subito ammontava ad € 14.544.201, la gestione nell'anno in esame ha invece generato un fortissimo avanzo pari ad € 14.091.073, con una differenza tra i due importi di € 28.635.274.

Commentiamo la formazione del risultato di esercizio seguendo la successione delle voci indicata nello schema di Conto economico, premettendo tuttavia che le considerevoli variazioni rispetto all'esercizio scorso delle voci che compongono la gestione

caratteristica, sono essenzialmente dovute alla sospensione dell'attività della nostra Associazione che ha decurtato, come facilmente comprensibile, l'ammontare dei proventi e degli oneri in questione.

I Proventi della gestione caratteristica si riducono in modo sostanziale in quanto il loro importo complessivo rispetto a quello del 2013 diminuisce di oltre il 95%. Quasi tutte le voci che compongono la posta in esame diminuiscono in modo rilevante, in particolare i contributi dello Stato e la contribuzione volontaria da persone fisiche e giuridiche.

Anche l'andamento degli oneri della gestione caratteristica mostra una forte riduzione di circa l'88% rispetto a quanto iscritto nel rendiconto dell'esercizio precedente. Tutte le voci che costituiscono la posta risultano in diminuzione. In particolare, poiché la nostra Associazione non ha partecipato ad alcuna competizione elettorale, né ha sostenuto spese per altre attività di comunicazione, la sola assenza dei relativi costi ha comportato la diminuzione degli oneri in esame per € 18.332.000; quest'ultimo importo era esposto nel rendiconto dell'anno precedente in relazione alle voci in oggetto.

Come naturale anche le spese generali e di funzionamento hanno subito un notevole decremento per effetto della cessazione della operatività di quasi tutte le residue strutture della nostra Associazione e della progressiva estinzione degli impegni di spesa contrattualizzati, intrapresa nel 2013 e proseguita nel 2014. I costi "Per servizi" sono diminuiti di oltre l'80%, le spese "Per godimento beni di terzi" sono calate di oltre il 90%, mentre le spese "Per il personale" si sono ridotte di oltre il 70%.

Per quanto concerne l'evoluzione della situazione finanziaria, la gestione dell'anno ha originato un elevato deficit di cassa di periodo poiché la disponibilità liquida si è ridotta di circa il 65% rispetto all'esercizio precedente. Di conseguenza, il flusso delle entrate globali dell'anno in esame in ogni caso complessivamente in diminuzione in confronto all'esercizio passato, non è risultato sufficiente a finanziare il flusso totale delle uscite, anch'esse in diminuzione rispetto al 2013; il flusso delle uscite in buona parte è stato destinato all'estinzione di precedenti passività, voce che decresce anche per effetto dell'ampia riduzione del totale dei costi.

Premesso quanto sopra descritto, commentiamo più in dettaglio l'andamento della gestione economica relativa all'esercizio in esame.

I proventi della gestione caratteristica sono pari ad € 1.296.494 in diminuzione di € 27.479.097 rispetto ad € 28.775.591 realizzato nel precedente esercizio. Le voci che ne costituiscono l'ammontare vengono di seguito illustrate.

Le "Quote associative annuali" non espongono alcun importo e si decrementano di € 12.344 in confronto al precedente esercizio dove era iscritto tale ammontare.

I "Contributi dello Stato" ammontano ad € 1.132.933 e diminuiscono di € 21.802.035 in confronto allo scorso anno dove esponevano un importo di € 22.934.968. Nella voce sono iscritti i contributi incassati a titolo di cofinanziamento di cui all'articolo 2 della legge 6 luglio 2012, n. 96, nonché il rimborso delle spese elettorali maturato a fronte delle elezioni per il rinnovo del Consiglio della regione Basilicata, costituito sia dall'annualità relativa all'esercizio 2014 effettivamente incassata, sia dalle rate successive anch'esse deliberate nell'anno dal Presidente della Camera dei Deputati. Il dettaglio della composizione della voce viene esposto nel proseguo della presente Relazione.

Le contribuzioni volontarie, raccolte in linea con le disposizioni legislative in vigore, sono totalmente allocate nella voce "Altre contribuzioni" ed ammontano nell'insieme ad € 133.470 con una riduzione rispetto al precedente esercizio di € 5.099.534, in cui avevano raggiunto l'importo di € 5.233.004 .

La posta in oggetto comprende la totalità delle erogazioni liberali di cui all'articolo 2 comma 4 della legge 6 luglio 2012, n. 96 (Contributi a titolo di cofinanziamento a partiti e a movimenti politici). Tale dato anche per l'anno 2014 è certificato dalla società di revisione cui il nostro partito ha affidato l'incarico di controllo della gestione contabile e finanziaria.

I "Proventi da attività editoriali, manifestazioni, altre attività" espongono un importo di € 30.091 con una diminuzione di € 565.184 rispetto allo scorso anno in cui essi erano iscritti per € 595.275. La voce comprende per un importo complessivo di € 30.079 i rimborsi, effettuati da diversi parlamentari nell'anno 2014, di residue limitate spese sostenute per la fornitura di servizi a supporto della loro attività politica-parlamentare.

A fronte di tali proventi, sono iscritti oneri della gestione caratteristica pari ad € 4.652.216, in significativa decrescita di € 35.094.359 rispetto all'anno scorso in cui mostravano l'importo di € 39.746.575. In sequenza, vengono illustrate le poste che ne costituiscono la composizione.

I costi "Per servizi" sono pari ad € 1.212.889 e diminuiscono in misura considerevole di € 5.682.382 in confronto all'anno scorso dove erano iscritti per € 6.895.271. Le voci di spesa più rilevanti in essi comprese, esposte in ordine di grandezza, sono le seguenti:

1) Consulenze e spese legali	€	398.307
2) Altre consulenze e collaborazioni	€	335.810
3) Utenze	€	214.485
4) Servizi internet	€	60.412
5) Manutenzioni e riparazioni	€	21.446
6) Pulizie	€	15.326
7) Altri servizi	€	167.103

TOTALE	€	1.212.889
		=====

Negli Altri servizi è presente per un ammontare di € 41.000 la valorizzazione per l'anno 2014 del contratto di comodato a titolo gratuito sottoscritto per la messa a disposizione di locali da parte del Movimento Politico Forza Italia, situati presso la sede di Piazza di San Lorenzo in Lucina, 4 a Roma. La contropartita è stata iscritta per il medesimo importo tra i Proventi del Conto economico nelle "Contribuzioni da associazioni, partiti e movimenti politici" (voce A.4.b-bis).

Le spese "Per godimento di beni di terzi" sono pari ad € 345.748 e si decrementano di € 4.553.144 rispetto all'anno 2013 dove esprimevano l'importo di € 4.898.892. La voce è composta soprattutto da residue locazioni relative a diverse sedi periferiche regionali, non ancora definitivamente rilasciate da parte dei responsabili locali. Si precisa che la nostra Associazione non ha condotto in locazione immobili di persone fisiche che siano state elette nel Parlamento europeo, nazionale o nei consigli regionali nel PDL, come pure non ha preso in locazione immobili posseduti da società possedute o partecipate dai suddetti soggetti.

Nella posta è compreso anche il noleggio delle residue attrezzature presenti nelle sedi ancora in capo alla nostra Associazione.

Le spese "Per il personale" espongono un importo totale di € 2.033.633 e calano di € 5.526.921 rispetto all'anno precedente dove erano iscritte per € 7.560.554. Nella voce sono compresi per un importo globale di € 77.057 le ferie ed i permessi maturati e non goduti di competenza dell'anno 2014, comprensivi dei relativi oneri previdenziali. La diminuzione della posta è dovuta al decremento verificatosi nel corso dell'anno del numero di personale dipendente passato da 112 unità, di cui 6 in aspettativa, presenti al 31 dicembre 2013 a 35 unità in forza al 31 dicembre 2014, di cui 33 in Cassa Integrazione

Guadagni Straordinaria a zero ore a partire dal mese di ottobre; la riduzione complessiva è pertanto di 77 unità, avvenuta nello specifico nel seguente modo:

1) Dimissioni di personale con contemporaneo passaggio al Movimento Politico Forza Italia di personale riutilizzato presso le sue strutture nazionali	n.	54
2) Licenziamenti avvenuti per la cessazione di ex-sedi regionali del PDL	n.	15
3) Dimissioni di personale in forza presso le ex-strutture nazionali del PDL	n.	8

TOTALE	€	77
		=====

Inoltre, nella voce è presente per un importo totale di € 15.469 il costo sostenuto dalla nostra Associazione relativo al distacco parziale di personale dipendente effettuato a titolo gratuito in favore del Movimento Politico Forza Italia, nel corso dell'anno 2014. La somma è stata dichiarata congiuntamente presso la Presidenza della Camera dei Deputati come segue:

- € 15.469 come da dichiarazione congiunta del 31 marzo 2015 con prot. 2015/0009421/GEN/TES.

Gli "Ammortamenti e svalutazioni" ammontano ad € 188.318 in diminuzione di € 9.910 rispetto all'anno passato in cui totalizzavano € 198.228; la voce comprende gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali utilizzate presenti nelle attività per € 187.085 e l'accantonamento al fondo rischi su crediti per € 1.233.

Gli "Altri accantonamenti" sono iscritti per € 217.374 e decrescono di € 133.676 rispetto all'esercizio precedente in cui totalizzavano l'ammontare di € 351.050; sono composti unicamente da quanto accantonato nell'anno al fondo rischi per controversie legali in corso.

Gli "Oneri diversi di gestione" sono pari ad € 154.254 in sensibile riduzione di € 19.076.326 rispetto al precedente esercizio il cui importo era di € 19.230.580. Le voci di spesa più rilevanti in essi comprese, espone in ordine di grandezza, sono le seguenti:

1) Imposte e tasse	€	117.192
2) Multe e penalità	€	17.806



3) Altre	€	19.256

TOTALE	€	154.254
		=====

La diminuzione della voce è essenzialmente dovuta, come sopra accennato, alla totale assenza sia delle spese elettorali che l'anno passato nella voce ammontavano ad € 13.758.933, sia delle spese relative alle attività culturali, di informazione e di comunicazione che nel 2013 erano iscritte per € 4.573.067. I rimanenti oneri inclusi nella posta in oggetto diminuiscono nel complesso di € 745.765 rispetto al precedente esercizio dove erano iscritti per un totale di € 898.580.

I "Contributi ad associazioni" non espongono alcun ammontare e rimangono pertanto invariati rispetto al 2013.

Le "Iniziative per accrescere la partecipazione attiva delle donne alla politica" ammontano ad € 500.000; rispetto al passato esercizio dove esponevano l'importo di € 612.000 diminuiscono di € 112.000. La posta in esame viene meglio commentata nel proseguo della presente Relazione.

Il disavanzo economico della gestione caratteristica, risultato della differenza tra proventi ed oneri, è stato di € 3.355.552.

Proseguendo nell'analisi delle voci del Conto economico, i "Proventi finanziari" totalizzano l'importo di € 10.808 in diminuzione di € 180.473 rispetto al precedente esercizio in cui ammontavano ad € 191.281; di seguito ne indichiamo la composizione.

1) Interessi attivi maturati sui c/c bancari	€	9.128
2) Interessi attivi maturati sui depositi cauzionali previsti nei contratti di locazione stipulati per le sedi del nostro partito	€	1.364
3) Altri	€	316

TOTALE	€	10.808
		=====

Gli "Oneri finanziari" totalizzano € 17.950 in calo di € 554.598 rispetto allo scorso esercizio in cui erano iscritti per un importo di € 572.548; di seguito ne indichiamo la composizione.



1) Interessi passivi maturati a favore di Forza Italia	€	397
2) Interessi passivi maturati a favore di Alleanza Nazionale	€	8.169
3) Oneri finanziari addebitati sui c/c bancari e postale	€	8.218
4) Altri	€	1.166

TOTALE	€	17.950
		=====

Gli interessi passivi maturati a favore di Alleanza Nazionale, computati al tasso legale, sono calcolati sull'ammontare dei debiti residui verso quest'ultima, iscritti nei rendiconti degli esercizi 2009, 2010 e 2011, come previsto nella scrittura privata che ne ha regolamentato l'applicazione.

I "Proventi straordinari" totalizzano € 18.597.084 in aumento di € 17.837.980 rispetto al precedente esercizio in cui ammontavano ad € 759.104, mentre gli "Oneri straordinari" sono pari ad € 1.143.317 in decremento di € 2.807.737 rispetto allo scorso anno in cui esponevano l'importo di € 3.951.054. Il contenuto di entrambe le voci è descritto nella Nota integrativa.

Passiamo ora al commento della situazione patrimoniale. L'anno in esame mostra un consistente avanzo di esercizio che fa diminuire in modo rilevante il disavanzo accumulato al 31 dicembre 2013, la cui entità pertanto si avvicina a quella rilevata nell'anno 2012. Esponiamo in sintesi l'evoluzione del Patrimonio netto indicando di seguito i saldi del disavanzo/avanzo patrimoniale iscritti nei rendiconti dalla nascita della nostra Associazione:

- Anno 2008: avanzo patrimoniale € 1.748.786
- Anno 2009: disavanzo patrimoniale € 2.018.802
- Anno 2010: disavanzo patrimoniale € 7.965.632
- Anno 2011: disavanzo patrimoniale € 7.490.292
- Anno 2012: disavanzo patrimoniale € 3.743.422
- Anno 2013: disavanzo patrimoniale € 18.287.623
- Anno 2014: disavanzo patrimoniale € 4.196.720

Proseguendo nell'esposizione relativa alla situazione patrimoniale, le attività sono composte soprattutto dai crediti che complessivamente ammontano ad € 6.695.537 e dalla



disponibilità liquida per € 1.405.567, mentre le immobilizzazioni materiali e finanziarie sono iscritte per un totale di € 659.914. L'ammontare della disponibilità liquida e dei crediti pari ad € 8.101.104 decresce di € 12.314.962 rispetto al precedente esercizio in cui tali poste espongono la somma di € 20.416.066. Tale decremento è provocato dalla generale riduzione di ogni voce che compone l'aggregato in oggetto, in particolare dalla rilevante diminuzione dei crediti per contributi elettorali per € 9.175.505 dovuto in gran parte all'incasso dell'annualità 2014 dei rimborsi delle spese elettorali, nonché dalla sensibile riduzione della disponibilità liquida per € 2.753.973; anche i crediti diversi decrescono di € 385.484.

Nelle passività i debiti espongono la somma totale di € 10.265.428; non essendo iscritti debiti verso banche, essi sono costituiti in gran parte dalle voci debiti verso altri finanziatori per € 2.800.000, debiti verso fornitori per € 3.049.798, debiti verso Alleanza Nazionale per € 823.597 in relazione ai servizi da essi messi a nostra disposizione in precedenti esercizi ed i relativi interessi passivi maturati e non ancora liquidati, nonché dai debiti residui verso Forza Italia, iscritti al 31 dicembre 2014 per complessivi € 2.400.397. Rispetto al precedente esercizio dove mostrava l'importo di € 37.197.385, l'insieme della posta in esame diminuisce in modo molto rilevante di € 26.931.957. Anche in questo caso, la variazione è dovuta alla generale diminuzione dei debiti in primo luogo di quelli verso Forza Italia che in confronto al 31 dicembre 2013 si riducono di complessivi € 20.286.846, in seguito all'accordo transattivo già descritto nella presente Relazione e dei pagamenti effettuati nell'esercizio. Anche i debiti verso fornitori si sono largamente ridotti di circa il 66% rispetto all'anno passato per un importo di € 5.894.042. La nostra Associazione, al pari dei precedenti esercizi, non possiede affidamenti presso istituti di credito.

Il raffronto tra la disponibilità liquida ed i crediti da un lato ed i debiti dall'altro genera quindi una differenza negativa di € 2.164.324, indice che mostra un notevole miglioramento rispetto alla fine dello scorso anno nel quale tale squilibrio risultava di € 16.781.319.

Se approfondiamo l'analisi delle voci che interessano tale indicatore in funzione della loro esigibilità a breve termine, il quadro globale non migliora poiché tra le attività l'importo non esigibile a breve è pari ad € 2.164.082, mentre nella somma totale dei debiti è compreso l'ammontare di € 1.604.935 contrattualmente esigibile oltre l'esercizio successivo. Dal confronto tra le voci attive e passive a breve termine risulta quindi una differenza negativa di € 2.723.471, tuttavia anch'essa in nettissimo miglioramento rispetto all'anno scorso dove l'indice riportava una differenza negativa di € 15.910.619.



Evidenziamo infine che la disponibilità liquida esistente al 31 dicembre 2014 e l'incasso della sola rata 2015 dei contributi elettorali consentirà il completo pagamento della totalità degli importi dovuti ai lavoratori dipendenti e dei debiti verso fornitori non ancora onorati.

Ricordiamo nuovamente comunque che il Segretario amministrativo nazionale ed il suo Vice si sono attenuti e continueranno ad attenersi al rigoroso rispetto delle cause di prelazione previste dalla legge nell'effettuazione dei pagamenti.

Illustriamo ora la prevedibile evoluzione della gestione nell'anno 2015, esercizio in cui proseguiranno innanzitutto le attività amministrative connesse alla progressiva estinzione delle posizioni debitorie e all'incasso delle posizioni creditorie. Da un punto di vista economico, i proventi della gestione caratteristica subiranno un nuovo rilevante decremento. Infatti, gli unici contributi dello Stato che perverranno saranno quelli erogati a titolo di cofinanziamento, contabilizzati per cassa, spettanti ai sensi dell'articolo 2 della legge 6 luglio 2012, n. 96; si stima che l'importo in oggetto assumerà valori marginali, mentre la somma dei versamenti relativi alla contribuzione volontaria tenderà come naturale ancora a ridursi.

Per quanto riguarda l'evoluzione degli oneri della gestione caratteristica, questi si prevedono in ulteriore sensibile riduzione. Le spese generali e gran parte delle spese di funzionamento andranno progressivamente ad estinguersi per effetto della cessazione dei residui contratti esistenti, sia per quanto riguarda la sede nazionale, sia per quanto riguarda le rimanenti sedi regionali. In particolare, le spese "Per il personale" dovrebbero ridursi a seguito del ricorso al trattamento straordinario di integrazione salariale previsto per i partiti politici che terminerà agli inizi del mese di ottobre 2015, ossia decorso un anno dal momento in cui, ricordiamo, è stato siglato l'accordo con le Organizzazioni Sindacali presso il Ministero del Lavoro; allo stesso tempo, andrà attentamente monitorato lo sviluppo di quanto descritto nel paragrafo dei "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" cui si rinvia.

Non verrà svolta, come già accaduto nell'anno 2014, alcuna campagna elettorale in quanto il PDL non parteciperà ad alcuna competizione elettorale.

Ancora una volta le difficoltà più rilevanti che si profilano nel breve e nel medio periodo continueranno a riguardare la gestione finanziaria della nostra Associazione. Nella prima metà dell'esercizio e fino all'incasso dell'annualità del rimborso delle spese elettorali, iscritto nei crediti, le risorse a disposizione al termine del 2014 non potranno essere



ovviamente in grado di far fronte alle posizioni debitorie esistenti nei confronti dei fornitori ed alle residue spese di funzionamento della nostra Associazione. Sarà quindi imprescindibile concordare ulteriori dilazioni di pagamento per un tempo sufficiente a raggiungere il momento in cui perverranno i contributi dello Stato, il cui incasso è previsto al più presto per la fine del mese di luglio, successivamente al quale il PDL potrà far fronte agli impegni programmati. Le dilazioni che dovranno essere necessariamente richieste potrebbero generare costi aggiuntivi, per interessi e spese legali, anche nel prossimo esercizio.

Tutto ciò stimato, la gestione economica dell'anno 2015 dovrebbe condurre ad un negativo risultato di esercizio che si stima tuttavia di ammontare non molto elevato. Nel caso in cui, nell'ambito delle funzioni di carattere amministrativo che verranno attivamente svolte, si dovessero nell'anno raggiungere ulteriori accordi sul parziale stralcio di talune posizioni debitorie, il risultato di esercizio potrà beneficiare delle relative sopravvenienze.

* * * *

In ottemperanza a quanto stabilito dalla legge 2 gennaio 1997, n. 2, si forniscono le ulteriori informazioni ivi richieste.

ATTIVITA' CULTURALI, DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Nell'anno in esame la nostra Associazione non ha sostenuto alcuna spesa per attività culturali, di informazione e comunicazione.

INIZIATIVE VOLTE AD ACCRESCERE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DELLE DONNE ALLA POLITICA

Come noto, l'articolo 3 della legge 3 giugno 1999, n. 157 dispone che i partiti o movimenti politici devono destinare ad iniziative volte ad accrescere la partecipazione attiva della donne alla politica, una quota pari ad almeno il 5% dei rimborsi spese elettorali ricevuti (quindi effettivamente erogati dallo Stato nell'anno) a norma dell'articolo 1 della medesima legge. I contributi realmente incassati dallo Stato nell'anno 2014 ammontano ad € 9.938.598, di cui € 8.834.299 a titolo di rimborso delle spese elettorali ed € 1.104.299 a titolo di cofinanziamento di cui all'articolo 2 della legge 6 luglio 2012, n. 96.

Nel Conto economico dell'esercizio in esame è stato destinato ai sensi di legge un ammontare di € 500.000, totalmente iscritto nella voce codificata come B.10) inclusa tra gli



“Oneri della gestione caratteristica”; come contropartita è stato appositamente costituito un Fondo per oneri iscritto tra gli “Altri fondi” dello Stato patrimoniale.

Inoltre, l'articolo 9 comma 3 del decreto legge 28 dicembre 2013, n. 149, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 13, stabilisce che i partiti politici debbano destinare alle iniziative in oggetto una quota pari ad almeno il 10% delle somme ad essi spettanti ai sensi dell'articolo 12 della medesima legge. Ricordiamo che le somme indicate nel suddetto articolo 12 sono relative alla destinazione volontaria ai partiti del due per mille dell'I.R.P.E.F.. La nostra Associazione non avendo richiesto l'accesso a tali benefici e non avendo di conseguenza incassato in relazione ad essi alcun importo, non ha provveduto ad effettuare alcuno stanziamento per la voce in esame in funzione della legge in questione.

CAMPAGNE ELETTORALI

Nell'anno in esame la nostra Associazione non ha sostenuto alcuna spesa per le campagne elettorali.

CONTRIBUTI DELLO STATO

Per rimborso spese elettorali e cofinanziamento

Nel corso dell'anno sono stati attribuiti al PDL ed iscritti nel conto economico, i sotto elencati contributi spettanti a titolo di rimborso delle spese per consultazioni elettorali e per cofinanziamento.

Di seguito esponiamo il dettaglio della composizione dell'importo spettante per il rimborso delle spese elettorali:

- 1) Elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale della Basilicata tenutesi il 17 novembre 2013, come da piano di ripartizione dei fondi, attribuiti ai sensi dell'articolo 1 della Legge 3 giugno 1999, n. 157 e successive modificazioni ed integrazioni, emanato con decreto del Presidente della Camera dei Deputati del 24 luglio 2014 pubblicato sulla G.U. n. 173 del 28 luglio 2014. L'ammontare si riferisce alle rate spettanti dall'anno 2014 all'anno 2016 determinate in

€

28.634



TOTALE RIMBORSO SPESE ELETTORALI€ 28.634

Di seguito inoltre presentiamo il dettaglio della composizione degli importi spettanti a titolo di cofinanziamento (il decreto emanato dal Presidente della Camera dei Deputati ed il riferimento della Gazzetta Ufficiale sono i medesimi sopra indicati, mentre il decreto emanato dal Presidente del Senato della Repubblica è del 29 luglio 2014 pubblicato sulla G.U. n. 176 del 31 luglio 2014):

- 1) Elezioni per il rinnovo della Camera dei Deputati tenutesi il 24 e 25 febbraio 2013, come da piano di ripartizione dei fondi, attribuiti ai sensi dell'articolo 2 della legge 6 luglio 2012, n. 96. L'importo si riferisce a quanto incassato nell'anno 2014 € 445.062
- 2) Elezioni per il rinnovo del Senato della Repubblica tenutesi il 24 e 25 febbraio 2013, come da piano di ripartizione dei fondi, attribuiti ai sensi dell'articolo 2 della legge 6 luglio 2012, n. 96. L'importo si riferisce a quanto incassato nell'anno 2014 € 515.180
- 3) Elezioni per il rinnovo dell'Assemblea regionale della Sicilia tenutesi il 28 ottobre 2012, come da piano di ripartizione dei fondi, attribuiti ai sensi dell'articolo 2 della legge 6 luglio 2012, n. 96. L'importo si riferisce a quanto incassato nell'anno 2014 € 26.572
- 4) Elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale del Lazio tenutesi il 24 e 25 febbraio 2013, come da piano di ripartizione dei fondi, attribuiti ai sensi dell'articolo 2 della legge 6 luglio 2012, n. 96. L'importo si riferisce a quanto incassato nell'anno 2014 € 41.953
- 5) Elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale della Lombardia tenutesi il 24 e 25 febbraio 2013, come da piano di ripartizione dei fondi, attribuiti ai sensi dell'articolo 2 della legge 6 luglio 2012, n. 96.



L'importo si riferisce a quanto incassato nell'anno 2014	€	62.694
6) Elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale del Molise tenutesi il 24 e 25 febbraio 2013, come da piano di ripartizione dei fondi, attribuiti ai sensi dell'articolo 2 della legge 6 luglio 2012, n. 96. L'importo si riferisce a quanto incassato nell'anno 2014	€	1.255
7) Elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale del Friuli – Venezia Giulia tenutesi il 21 e 22 aprile 2013, come da piano di ripartizione dei fondi, attribuiti ai sensi dell'articolo 2 della legge 6 luglio 2012, n. 96. L'importo si riferisce a quanto incassato nell'anno 2014	€	9.083
8) Elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale della Basilicata tenutesi il 17 novembre 2013, come da piano di ripartizione dei fondi, attribuiti ai sensi dell'articolo 2 della legge 6 luglio 2012, n. 96. L'importo si riferisce a quanto incassato nell'anno 2014	€	2.500
TOTALE COFINANZIAMENTO	€	1.104.299

Si precisa che non si è dato luogo ad alcuna ripartizione tra i livelli politico-organizzativi della nostra Associazione dei contributi ricevuti a titolo di rimborso delle spese elettorali e a titolo di cofinanziamento.

RAPPORTI CON IMPRESE PARTECIPATE

Si evidenzia innanzi tutto che Il Popolo della Libertà al 31 dicembre 2014 non detiene partecipazioni, né tramite società fiduciarie né per interposta persona, in società editrici di giornali o periodici.

Alla stessa data, non detiene né direttamente, né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, altre partecipazioni in imprese e non ha percepito redditi derivanti da attività economiche e finanziarie.



LIBERE CONTRIBUTIONI E RIMBORSI EFFETTUATI DA PARLAMENTARI DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA FORNITURA DI SERVIZI A SUPPORTO DELLA LORO ATTIVITA' POLITICA-PARLAMENTARE

Con riferimento a quanto stabilito dal terzo comma dell'articolo 4 della Legge 18 novembre 1981, n. 659 e successive modificazioni ed integrazioni, vengono di seguito indicati i soggetti che nel corso dell'anno 2014 hanno fatto pervenire alla nostra Associazione libere contribuzioni il cui importo fosse superiore al limite di € 5.000 stabilito dalla legge 6 luglio 2012, n. 96. Inoltre, la nostra Associazione per l'individuazione, in funzione dei limiti suddetti, dei soggetti con i quali presentare la dichiarazione congiunta prescritta dalla legge e di conseguenza dei soggetti da indicare nella presente relazione, per offrire una maggiore trasparenza e una più completa informativa sui fondi ad essa pervenuti, ha ritenuto prudenzialmente opportuno sommare l'importo delle libere contribuzioni incassate ai rimborsi, pervenuti alla nostra Associazione da alcuni parlamentari, delle spese sostenute per la fornitura di limitati residui servizi a supporto della loro attività politica-parlamentare; questi ultimi sono iscritti, come sopra esposto, nella voce A.5 del Conto economico. Gli importi delle dichiarazioni congiunte presentate sono indicati in unità di Euro decimali compresi.

Contribuzioni e rimborsi delle spese sostenute per la fornitura di servizi a supporto dell'attività politica-parlamentare (voci A.3, A.4 e A.5 del Conto economico)

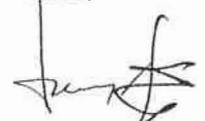
1. Contributi provenienti dall'estero (voce A.3 del Conto economico)

Nell'anno 2014 non sono pervenuti contributi provenienti dall'estero.

2. Contribuzioni da persone fisiche e rimborsi delle spese sostenute per la fornitura di servizi a supporto dell'attività politica-parlamentare (voci A.4.a e A.5 del Conto economico)

Versamenti erogati in denaro:

	Comune di residenza	Rimborsi	Contribuzioni	Totale
Azzollini Antonio	Molfetta (Ba)	0	9.600,00	9.600,00
Fuscagni Stefania	Fiesole (Fi)	0	6.000,00	6.000,00
Gentile Giuseppe	Cosenza	0	6.000,00	6.000,00
Melgrati Marco	Alassio (Sv)	0	6.000,00	6.000,00
Ravetto Laura	Milano	9.600,00	0	9.600,00
Savino Sandra	Trieste	0	9.600,00	9.600,00



Verdini Denis	Firenze	9.600,00	0	9.600,00
Totali		<u>19.200,00</u>	<u>37.200,00</u>	<u>56.400,00</u>

L'ulteriore ammontare di € 55.270 che, aggiunto all'importo di € 37.200, porta il totale delle contribuzioni ad € 92.470 esposto nel rendiconto alla voce A.4.a.) del Conto economico, è determinato da una serie di erogazioni liberali inferiori ai predetti limiti concesse da soggetti diversi.

L'ulteriore ammontare di € 10.879 che, aggiunto all'importo di € 19.200, porta il totale dei rimborsi delle spese sostenute per la fornitura di servizi a supporto dell'attività politica-parlamentare ad € 30.079, esposto nel rendiconto all'interno alla voce A.5.) del conto economico, è determinato da versamenti di soggetti diversi le cui erogazioni risultano inferiori ai predetti limiti.

3. Contribuzioni da persone giuridiche (voce A.4.b del Conto economico)

Nell'anno 2014 non sono pervenute contribuzioni da persone giuridiche.

4. Contribuzioni da associazioni, partiti e movimenti politici (voce A.4.b-bis del Conto economico)

Contribuzioni erogate in servizi:

	Comune di residenza	Contribuzioni
Movimento Politico Forza Italia	Roma	41.000,00
Totale		<u>41.000,00</u>

L'ammontare sopra indicato è pari a quanto esposto nel rendiconto alla voce A.4.b.bis) del Conto economico.

Il sottoscritto Segretario amministrativo nazionale ed il sottoscritto Vice Segretario amministrativo nazionale dichiarano che non sono pervenute libere contribuzioni, in base alle informazioni da essi fornite, ai gruppi parlamentari, che determinino la necessità di ulteriori comunicazioni previste dall'articolo 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659; non esistono raggruppamenti interni alla nostra Associazione.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 25 marzo 2015, con decreto n. 88972 la Direzione generale degli ammortizzatori sociali presso il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ha approvato la richiesta del PDL di accesso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per tutti lavoratori interessati relativamente al periodo 3 ottobre 2014 – 2 ottobre 2015, dando mandato all'INPS e all'INPGI, per quanto di rispettiva competenza, di provvedere al pagamento di quanto dovuto.

Successivamente, a seguito di un esposto presentato da una dipendente della nostra Associazione, il Ministero con provvedimento del 3 aprile 2015 ha chiesto agli Enti Previdenziali interessati di sospendere la corresponsione del trattamento di integrazione salariale in attesa che la Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici, interpellata dal Ministero stesso, fornisse le delucidazioni da questi richieste.

In data 21 maggio 2015, a seguito del citato provvedimento ministeriale la nostra Associazione ha presentato, a scopo precauzionale, istanza di iscrizione nel registro dei partiti politici al solo fine di veder riconosciuti i benefici di cui all'articolo 16 del D.L. 149/2013 (trattamento di integrazione salariale) e non anche quelli di cui agli articoli 11 e 12 della medesima legge.

In seguito, la nostra Associazione ha presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio contro il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e nei confronti dell'INPS e dell'INPGI per l'annullamento previa sospensione del provvedimento del 3 aprile 2015 sopra indicato.

On. Gregorio Fontana
Il Vice Segretario amministrativo nazionale



On. Rocco Crimi
Il Segretario amministrativo nazionale

